

Lezioni di Suono in Sala dei Giganti al Liviano
Terza edizione, 2018
Giorgio Battistelli per *Lezioni di Suono*
con l'Orchestra di Padova e del Veneto, direttore Marco Angius

TEATRO DI FAMIGLIA
Mercoledì 9 maggio 2018
Sala dei Giganti al Liviano, ore 17,30

Comunicato stampa

«Aprire un varco nel linguaggio per arrivare a toccare la vita: questo è creare, o ricreare, il teatro». Sono parole di Antonin Artaud, scrittore, attore e regista francese di cui quest'anno ricorrono i 70 anni dalla morte. Artaud è stato una delle figure più dirompenti – e inquietanti – che abbiano attraversato il teatro del Novecento, e l'incontro a distanza fra il suo pensiero e la musica di **Giorgio Battistelli**, per il quale l'intreccio fra il teatro e la vita rappresenta una preoccupazione centralissima, era inevitabile. Ciò che ne è risultato è l'opera *I Cenci*, «Teatro di Musica» composto nel 1997 e tratto da un dramma dello scrittore francese. Di quest'opera si parlerà nel corso della terza **Lezione di Suono** di **mercoledì 9 Maggio 2018, ore 17.30**, in **Sala dei Giganti**, organizzata in collaborazione con il **Teatro Stabile del Veneto**. Nel corso della conferenza-concerto **l'Orchestra di Padova e del Veneto**, diretta da **Marco Angius**, eseguirà i brani dell'opera illustrati dal compositore, insieme gli attori **Giancarlo Previati**, **Eleonora Panizzo** e **Giulia Briata**; la regia del suono sarà curata da **Alvise Vidolin** e **Nicola Bernardini**.

Artaud scrisse *I Cenci* a metà degli anni Trenta, mentre stava sviluppando una sua specialissima visione del teatro e del suo rapporto con il reale. Il «teatro della crudeltà» di cui parla è teatro della messa a repentaglio dello spettatore, dell'attentato alla sua integrità psichica in nome del risveglio e della catarsi: una drammaturgia determinata a pungere nel vivo, a muovere a orrore, consapevole che

«l'effetto di un sentimento, a teatro, appare infinitamente più valido di quello di un sentimento provato nella vita». La vicenda reale di Beatrice Cenci, nobile ragazza romana vissuta nel XVI secolo, era il soggetto ideale per iniziare a sperimentare questo tipo di scrittura: proveniente da una famiglia violenta, imprigionata dal padre e da lui violentata, Beatrice tenta più volte di ucciderlo con l'aiuto di familiari e complici. Finalmente ci riesce, ma viene inquisita, torturata, processata e giustiziata per speciale intervento del papa, in mezzo a tumulti popolari.

Come nell'opera che abbiamo sentito nel corso della precedente conferenza-concerto, *L'Imbalsamatore*, per la sua messa in musica de *I Cenci* Battistelli sceglie di servirsi di attori anziché di cantanti. La loro, però, è una recitazione non convenzionale che fa dispiego di tutti i mezzi dell'apparato fonatorio, in una «composizione degli affetti umani» che recepisce e rielabora le conquiste della ricerca novecentesca sulla voce e sulla sua emotività prorompente. La musica, dal canto suo, si fonde con la parola, la avvolge e si stratifica con essa disponendosi su vari piani: quello referenziale o tematico, quello armonico e quello timbrico. Il risultato è una costante tensione fra ritmico e amorfo che ripercorre la rete di pulsioni parziali di cui è fatto l'animo umano. «Il teatro», ha scritto Artaud, «non è *nessuna cosa*, ma fa uso di tutte le cose – gesti, suoni, parole, grida, luce, oscurità». È proprio questo il «Teatro di Musica» di Battistelli: è un teatro che mette radici nell'inconscio, si nutre dei diversi materiali di cui esso è fatto e ne estrae una sua sintesi, personalissima e pungente.

Biglietti

Lezioni di Suono

Interi € 8, ridotti € 3 (studenti e giovani Under35), acquistabili online sul sito opvorchestra.it (solo biglietti interi); a partire da una settimana prima di ciascun appuntamento presso Gabbia (via Dante, 8) o il giorno stesso dalle 16.30 al botteghino della Sala dei Giganti.

Prima del Suono

Biglietto unico 3€, acquistabile il giorno stesso dalle 10.00 al botteghino della Sala dei Giganti.

Info

T 049 656848-656626

info@opvorchestra.it

www.opvorchestra.it

Ufficio Stampa

Studio Pierrepi / Alessandra Canella Padova

Cell: 348-3423647

opvorchestra@studiopierrepi.it

www.studiopierrepi.it